

Mittente	Tasso Torquato	Destinatario	Licino Giovan Battista
Data	12/1587	Tipo data	congetturale
Luogo di partenza	Roma	Luogo arrivo	Bergamo
Incipit	Io vi ringrazio de le promesse; ma più vi ringrazierai de gli effetti		
Contenuto	Torquato Tasso, ringraziando Giovan Battista Licino delle sue promesse, ammette di gradire di più "gli effetti": per cui vorrebbe riavere velocemente "i Dialoghi" ['Il Forno overo de la nobiltà', 'De la dignità'] e "laltre scritte. Ammette ora di non poter saldare i suoi debiti se non con componimenti, per cui invierà "senza fallo" la canzone richiesta da Cristoforo [Tasso]. Sperando di non dover dubitare che il duca [Alfonso II d'Este, duca di Ferrara] gli conceda la licenza [di circolare liberamente], chiede a Licino e a "tutta la città" di intercedere presso il duca a voce o per iscritto. Afferma di aspettare prima di Natale la cassa dei suoi libri e la "soprasoma", per cui chiede a Licino di incitare Solza [Girolamo] a scrivere a Tullo [Guerriero]; e spera che Cristoforo [Tasso] interceda presso il duca [Alfonso II d'Este, duca di Ferrara] per facilitare l'invio del tutto. Conclude ringraziando e rinnovando le richieste.		
Fonte	Le lettere di Torquato Tasso, a cura di C. Guasti, Firenze, Le Monnier, 1852-55, num. 939, IV, 23-24. Delle Lettere Familiari del Sig. Torquato Tasso, Bergamo, Comino Ventura e Compagni, 1588, libro II, c. 34r.		
Compilatore	Olivadese Elisabetta		